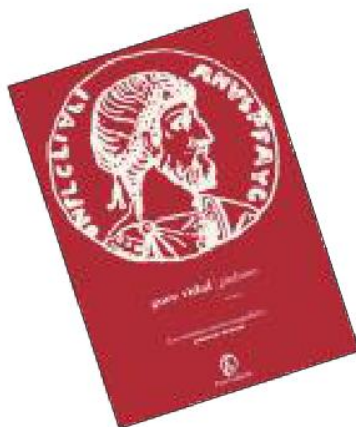


ROMANZO

Torna il «Giuliano» (tra politica e fede) di Gore Vidal



A Roma, Gore Vidal atterrò negli anni '50, per riscrivere la sceneggiatura di *Ben-Hur*. Un manciata di anni dopo, ci ritorna, affascinato dalla storia di Giuliano, nipote di Costantino, reggente nel IV secolo, detto «l'Apostata» perché volle riconvertire l'Impero ai culti pagani. Ne scaturisce un romanzo frizzante, impuro e imperiale, dove il vero nemico da abbattere, oltre al vampiro monoteismo, è «il romanzo "serio" che parla della vita quotidiana di persone che insegnano a scuola e commettono adulterio». Vidal, nostalgico di dèi e di sanguinari imperatori, tornò a Roma nel '72 sul set di *Roma* di Fellini.

Daide Brullo

Gore Vidal
Giuliano
(Fazi, pagg. 586, euro 19,50)

